

GIORGIO BALDIZZONE \*

**CONTRIBUZIONE ALLA CONOSCENZA DEI COLEOPHORIDAE. LVII  
COLEOPHORA OCCITANA N.SP. E C. BASSII N.SP.:  
DUE NUOVE SPECIE DELLA VALLE VARAITA (CN).  
(Lepidoptera)**

**SUMMARY** – 57th Contribution to the knowledge of Coleophoridae. *Coleophora occitana* n.sp. and *C. bassii* n.sp. from Varaita Valley (prov. Cuneo, Piemont, Italy).

The new species of the genus *Coleophora* Hübner from Varaita Valley are described: *C. occitana* n.sp., belonging to the *C. directella* Zeller, 1849-group, and *C. bassii* n.sp., which probably must be placed in the *C. artemisicolella* Bruand, [1855]-group.

**RIASSUNTO** – Vengono descritte due nuove specie del genere *Coleophora* Hübner della Valle Varaita (CN): *C. occitana* n.sp., appartenente al gruppo di *C. directella* Zeller, 1849 e *C. bassii* n.sp., che probabilmente va collocata nel gruppo di *C. artemisicolella* Bruand, [1855].

Tra i Coleophoridae raccolti nel 1986 dagli amici Graziano Bassi e Pierluigi Scaramozzino in Valle Varaita, ho avuto la sorpresa di scoprire ben due specie nuove per la Scienza, cosa che appare inusitata, considerato che il Piemonte è sicuramente una delle regioni meglio conosciute dal punto di vista degli studi sui Coleophoridae, ma che dimostra quanto possa essere ancora investigato nell'ambito di questa vasta famiglia di Microlepidotteri largamente rappresentata in Italia. Dopo la pubblicazione della mia lista preliminare dei Coleophoridae italiani nel 1987, ho potuto aggiungere alcune specie, grazie soprattutto alle catture effettuate da Bassi nell'Italia meridionale, e ora, con le due nuove specie della Valle Varaita, il numero è di 232, sicuramente destinato ad aumentare col progredire delle ricerche. Certamente le Alpi occidentali riservano ancora molte sorprese, e in particolare le alte quote si possono considerare pressoché sconosciute. Alla Fauna di alta montagna deve essere ascritta *C. bassii* n.sp., specie del gruppo di *C. artemisicolella* Bruand, [1855] caratteristica per le piccole dimensioni e per il colore uniforme delle ali. La più grande *C. occitana* n.sp. appartiene invece al gruppo di *C. directella* Zeller, 1849, specie che è largamente rappresentata sulle Alpi, con l'affine *C. expressella* Klemensiewicz, 1902. Ul-

---

\* Via Manzoni 24, 14100 Asti, I.

teriori ricerche saranno rivolte a scoprire le femmine e la biologia delle due specie, nonché a stabilire il loro areale, che parrebbe essere molto ristretto.

Desidero in questa occasione ringraziare vivamente il Rag. Graziano Bassi, cui dedico una delle due specie, per la sua preziosa collaborazione, che ormai da alcuni anni si esplica con la raccolta di tutti i Coleophoridae da lui incontrati durante le sue escursioni, permettendomi di studiare abbondante materiale, spesso di grande interesse; un sentito ringraziamento gli è dovuto anche per il dono degli holotypi delle due specie presentate in questo lavoro.

### **Coleophora occitana** n.sp.

– Holotypus ♂ (PG Bldz 9132): «I-Piemonte, 2-VIII-1986, Val Varaita, Pontechianale, Gr. del Rio, m. 2100, leg. Bassi & Scaramozzino», coll. Baldizzone.

Descrizione: Apertura alare 16 mm. Capo (fig. 2), torace e addome di color oca. Palpi labiali internamente oca, ed esternamente bruno fulvo, tranne che per il primo articolo, completamente bianco e la parte ventrale del secondo, bianco per circa la metà; il secondo articolo è lungo circa 2,5 volte più del terzo. Antenne senza ciuffo di peli alla base; il flagellum è anellato di bianco e bruno scuro. Ali anteriori di color bruno fulvo, pressoché uniforme, cosparse di rade squame bruno scure nella metà distale; una sottile linea bianca corre lungo la costa e partendo dalla base termina circa alla metà dell'ala. Frange dell'ala anteriore di color oca all'apice e bruno grigio lungo il dorso dell'ala. Ali posteriori e relative frange bruno grigio scuro.

Apparato genitale maschile (Tav. III, fig. 5): gnathos grande ovoidale. Tegumen munito di due braccia molto allungate. Transtilla stretta, molto lunga, a forma di corno aguzzo. Valva grande, più larga all'apice che alla base. Valvula molto chitinizzata, col bordo ventrale arrotondato, e irta di lunghe setole. Sacculus fortemente chitinizzato lungo il bordo ventrale arrotondato, munito di lunghe setole, presenta in corrispondenza dell'angolo dorso-caudale una grossa protuberanza irregolarmente triangolare, munita di due pieghe alla base. Edeago lungo, molto chitinizzato, formato da due elementi, di cui il più lungo termine curvo all'apice, mentre il più corto ha una punta acuminata. Un solo cornutus allungato a forma di ago, con una protuberanza alla base, che gli conferisce al forma di un amo.

Struttura di rinforzo dell'addome (Tav. III, fig. 6): assenti le sbarre latero-posteriori, quella trasversale è costituita da un bordo prossimale molto più spesso al centro che ai bordi, e da un bordo distale sottile al centro, e più spesso ai bordi. Dischi tergalì (3<sup>a</sup> tergite) lunghi circa 3 volte la loro lunghezza, sono muniti di corte spine coniche.

Nota: La specie, di cui femmina a biologia sono sconosciute, appartiene al 30° gruppo del sistema di Toll (1952), e sia per l'habitus, che per la struttura dell'apparato genitale maschile, va inserita nella sezione di *C. directella* Zeller, 1849, nella quale si trova anche *C. expressella* Klemensiewicz, 1902. Le differenze più significative a livello dell'apparato genitale maschile di *C. occitana* n.sp. sono le seguenti: la transtilla è molto più lunga e curva; l'edeago è formato da due sbarre chitinose più spesse di differente lunghezza, terminanti in modo diverso all'apice; il sacculus è più allungato, e in particolare la protuberanza nell'angolo

dorso-caudale è molto più pronunciata; il cornutus è differente, soprattutto per la struttura chitinoso di base.

Distribuzione geografica: Piemonte, Valle Varaita.

***Coleophora bassii* n.sp.**

– Holotypus ♂ (PG Bldz 9140): «I-Piemonte, 2-VIII-1986, Val Varaita, Colle Agnello, m. 2500-2750, leg. Bassi & Scaramozzino», coll. Baldizzone.

– Paratypus 3 ♂♂: idem, coll. Bassi e coll. Baldizzone.

Descrizione: Apertura alare 8-9 mm. Capo (fig. 1), torace e addome di color bruno grigio scuro uniforme. Palpi labiali dello stesso colore: il secondo articolo è lungo circa il doppio del terzo.

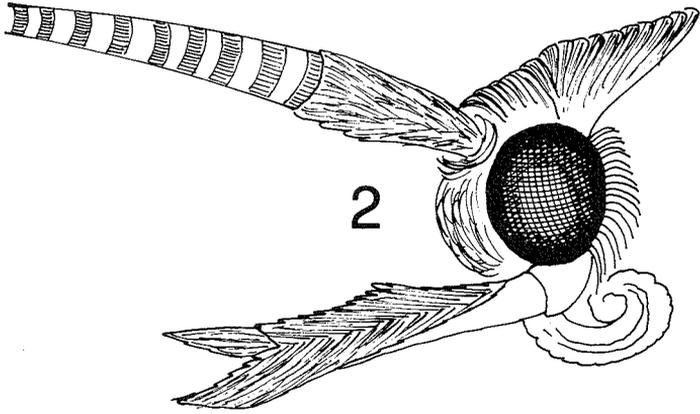
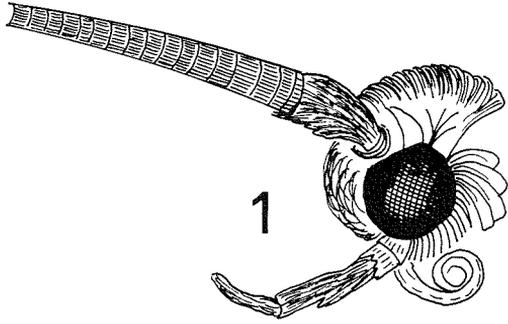
Antenne senza ciuffo di peli alla base, sono interamente di color bruno grigio scuro. Ali anteriori e posteriori e relative frange di color bruno grigio uniforme con riflessi perlacei; sull'ala anteriore si trovano rade squame bianche lungo la costa, dalla base dell'ala fino verso la metà, e anche lungo la nervatura mediana a formare una sottile linea incompleta.

Apparato genitale maschile (tav. IV, fig. 9): gnathos grande, globoso. Tegumen ristretto verso i 3/4 si allarga in due braccia larghe e appiattite. Transtilla grande, di forma irregolarmente romboidale. Valva corta e tozza. Valvula grande, molto chitinizzata, subtriangolare, irta di lunghe setole rigide. Sacculus molto chitinizzato lungo il bordo ventrale e laterale, che è fortemente obliquo e termina nell'angolo dorso-caudale, con una formazione triangolare, munita di tre dentelli, di cui uno alla base, uno all'apice e il terzo più grande e smussato in posizione più interna. Edeago formato da due bande chitinose simmetriche molto appuntite, di cui una munita di un robusto dente triangolare a 1/3 dall'apice. I cornuti sono due, a forma di spine, di cui uno è lungo il doppio dell'altro: sono riuniti alla base in una formazione larga e irregolare, che conferisce al complesso l'aspetto di una foglia.

Struttura di rinforzo dell'addome (Tav. IV, fig. 10): assenti le sbarre latero-posteriori, quella trasversale è costituita da un bordo prossimale più spesso al centro e da uno distale più spesso ai lati, leggermente convesso. Dischi tergal (3° tergite) lunghi circa 4 volte la loro lunghezza, sono muniti di rade spine corte e coniche.

Nota: la specie, di cui femmina e biologia sono sconosciute, appartiene al 30° gruppo del sistema di Toll, e per la struttura del genitale maschile, va forse collocata nella sezione di *C. artemisicolella* Bruand, [1855]. *C. bassii* si riconosce agevolmente sia per l'habitus uniforme di color bruno grigio, sia per il genitale maschile, che differisce da quello di *artemisicolella* soprattutto per le seguenti caratteristiche: la transtilla è molto più larga; il sacculus è più corto e tozzo e termina in modo differente nell'angolo dorso-caudale; l'edeago è più robusto e simmetrico, con un solo grande dente.

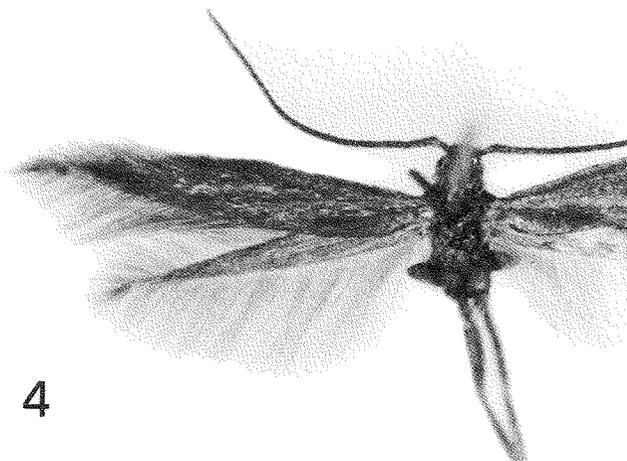
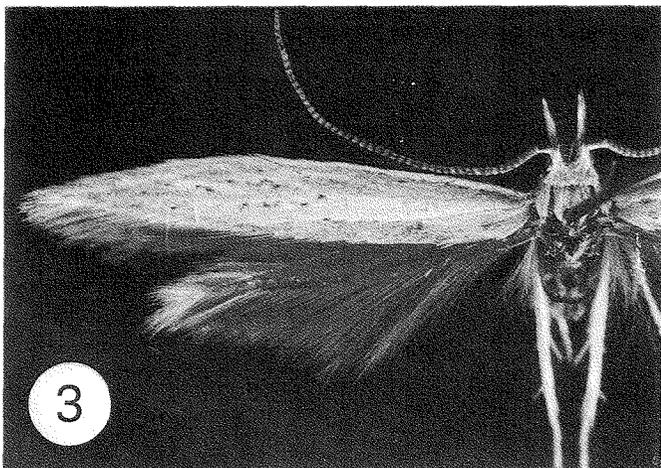
Distribuzione geografica: Piemonte, Valle Varaita. Gli esemplari sono stati raccolti da G. Bassi alle prime ore dell'alba in un prato scosceso sovrastante il Colle dell'Agnello. È probabile che si tratti di una specie legata alle alte quote, come per esempio le specie appartenenti al gruppo di *C. repentis* Klimesch, 1947.



Tav. I

Fig. 1: *C. bassii* n.sp. = capo.

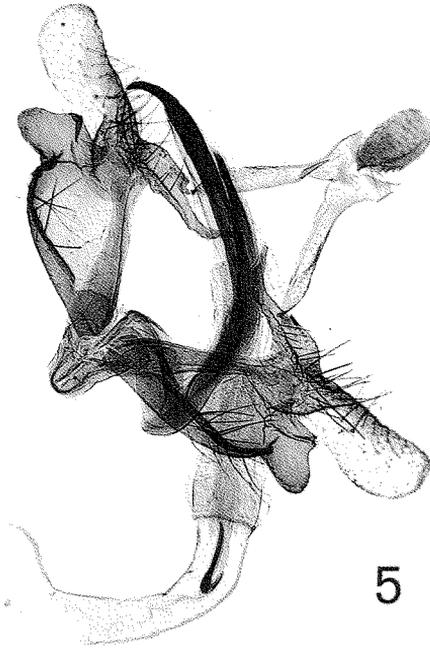
Fig. 2: *C. occitana* n.sp. = capo.



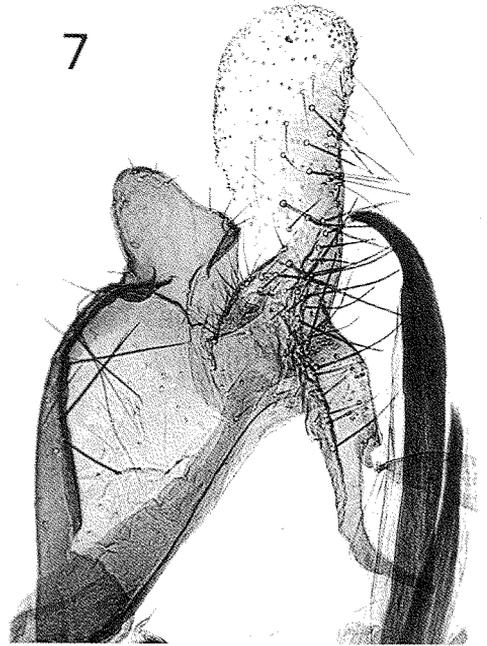
Tav. II

Fig. 3: *C. occitana* n.sp. = imago.

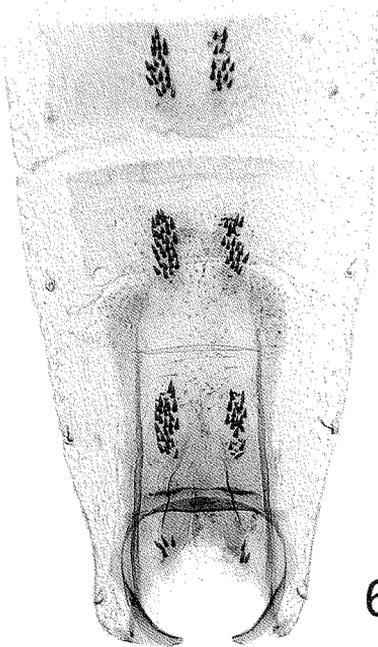
Fig. 4: *C. bassii* n.sp. = imago.



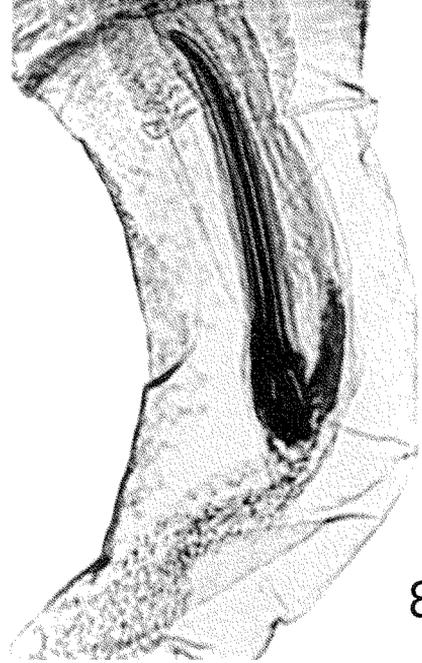
5



7



6



8

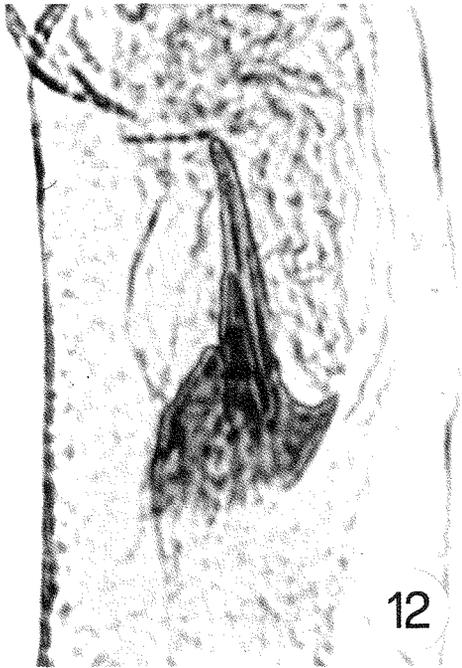
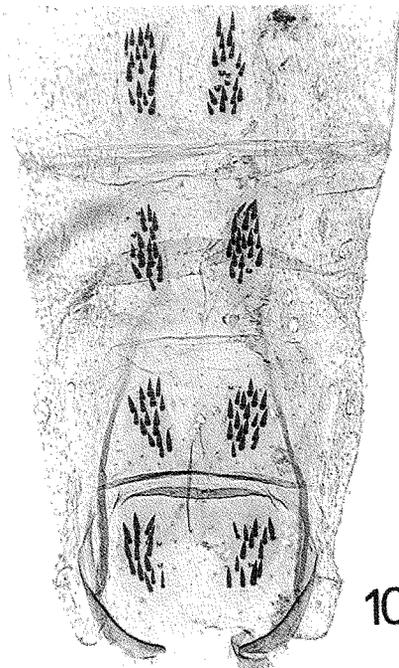
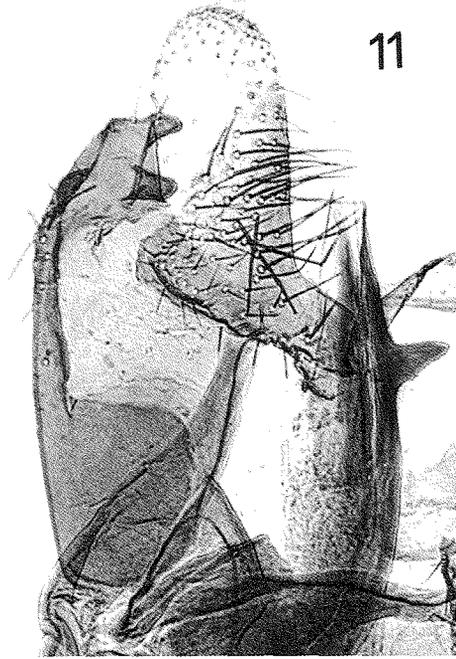
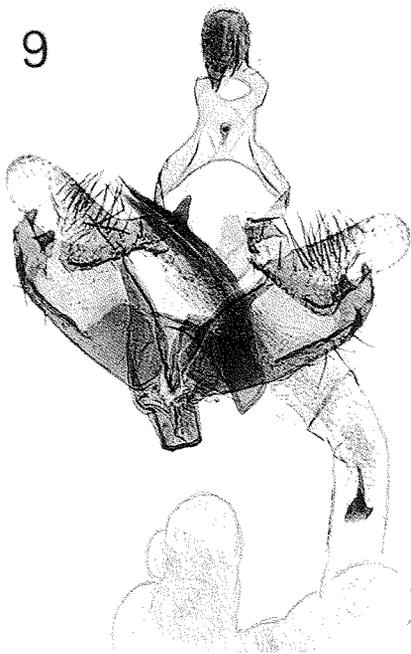
Tav. III

Fig. 5: *C. occitana* n.sp. = apparato genitale maschile (holotypus).

Fig. 6: idem = addome.

Fig. 7: idem = particolare ingrandito del genitale maschile.

Fig. 8: idem = cornutus a forte ingrandimento.



Tav. IV

Fig. 9: *C. bassii* n.sp. = apparato genitale maschile (PG Bldz 9507-paratypus).

Fig. 10: idem = addome.

Fig. 11: idem = particolare ingrandito del genitale maschile.

Fig. 12: idem = cornuti a forte ingrandimento.

## RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- BALDIZZONE, G., 1987 - Contribuzione alla conoscenza dei Coleophoridae. XLV. Lista preliminare dei *Coleophoridae* italiani. (*Lepidoptera*). Riv. Piem. St. Nat., 8: 137-148, 16 fig.
- KLEMENSIEWICZ, S., 1902 - O nowych; malo znanych gatunkach motyli fauny galicyjskiej. Spraw. kom. fizyogr. PAU, 36: 40-76, 1 pl.
- KLIMESCH, J., 1946 [1947]: Über zwei neue Arten aus der *Coleophora millefolii* Z.-gruppe. *Coleophora franzi* spec. nov. und *C. repentis* spec. nov. (Lep. Coleophoridae). Z.wien.ent.Ges., 31: 33-38, 6 fig.
- TOLL, S., 1952 [1953]: Rodzina *Eupistidae* (Coleophoridae) Polski. Docum. Physiogr. Polon., 32: 292 pp., 38 pl.
- ZELLER, P. C., 1849: Beitrag zur Kenntnis der Coleophoren. Linn. Ent., 4: 191-416.